



La Lega attacca con Calderoli: «Così si va di male in peggio»

Il Carroccio all'apparenza non arretra. Non solo Calderoli. L'intervista di Maroni a Libero: «Bombardare è una scelta sbagliata che porterà un'ondata di profughi. Non siamo al governo per schiacciare pulsantini».

VIRGINIA LORI
ROMA
politica@unita.it

Di male in peggio». Non dice di più il ministro della Semplificazione legislativa, Roberto Calderoli, ieri ai cronisti a Montecitorio che gli chiedono un commento sui primi raid armati italiani in Libia. «Solo quattro parole», come precisa l'esponente leghista che però evidenziano

che lo scontro tra Carroccio e Pdl sulla missione militare libica è ancora molto aspro.

Il giorno dopo l'attacco ad alzo zero della *Padania* al premier - con il titolo «Si inginocchia a Parigi» -, il retroscena sul Senatùr furioso nella redazione del suo quotidiano, lo stesso leader leghista che si nega al telefono con l'amico di sempre e si mostra amareggiato contro chi (sempre il Cavaliere) «ha fatto fare a Tremonti e Maroni la figura dei cioccolatai», il giorno dopo tutto questo nella maggioranza si raccolgono i cocci.

Ma lo scontro resta aspro. La Lega - apparentemente - non arretra. Lo conferma il ministro dell'Interno Maroni in un'intervista a *Libero*.

«No alla guerra, no al bombardamento. È una decisione sbagliata che avrà come conseguenza certa un'ondata di immigrati mandati da Gheddafi o che scappano dalla guerra, e come conseguenza incerta la fine del regime».

Il titolare del Viminale intercetta così l'umore della base padana, che

MINISTRO DEGLI ESTERI

Franco Frattini

«Gheddafi deve lasciare il potere. Nessuno vuole ucciderlo, ma vogliamo sia processato, se la Corte penale internazionale lo riterrà».

ha intasato il centralino di Radio Padania con telefonate di dissenso dalla guerra e di protesta contro Berlusconi.

Maroni ha rivelato di aver saputo la decisione di Berlusconi sui bombardamenti «dalle agenzie». E: «Mi ha telefonato verso le nove e mezza di lunedì 25 e poi ha chiamato Calderoli e Bossi. È veramente incomprensibile, non riusciamo a capire il perché di una decisione così, già contrastata da Berlusconi stesso in consiglio dei ministri. Ha deciso senza consultare nessuno. Inopinatamente. Noi non cambiamo idea da un giorno all'altro».

Fino all'affondo: «La lega non può accettare qualunque cosa, anche quelle su cui è contraria. Non siamo lì solo per portare voti e schiacciare il pulsantino. Siamo partner del governo, chiediamo di essere coinvolti e condividere le decisioni». Il voto parlamentare? Maroni lo ritiene difficilmente evitabile, il PdL è in pressing per evitare spargimenti di sangue prima delle amministrative. ♦

bolletta semplice, prezzi bloccati e zero vincoli di orario per la luce

RUGOLO per eni

NUOVO



con il pacchetto relax superSemplice puoi gestire senza pensieri il gas e la luce di casa grazie a:

- solo 3 voci di costo in bolletta per monitorare meglio le spese di gas e luce:
 - piccolo contributo fisso mensile di 5,99 euro per il gas e da 1,99 euro per la luce
 - corrispettivo su metricubi e chilowattora consumati
- sconto sul corrispettivo a consumo del 15% per il gas e del 40% per la luce per i consumi annui che non eccedono quelli di una famiglia media italiana, pari a 1.200 Smc/anno e 2.700 kWh/anno
- prezzi di gas e luce bloccati per due anni, comprensivi di tutte le voci di costo a esclusione delle imposte
- stesso prezzo della luce sia di giorno sia di notte, senza preoccuparsi della tariffa bioraria

In più, sottoscrivendo relax superSemplice entro il 14/07/2011, potrai avere al costo di soli 3 caffè al mese la manutenzione annuale programmata del tuo climatizzatore effettuata da un tecnico specializzato degli energy store eni.

eni gas e luce la soluzione più semplice

visita i negozi energy store eni, chiamaci al 800 900 700 o vai su eni.com



eni
eni.com